

NewsLetter

cliclavoro 

n°1 - GENNAIO 2022

segui su



cliclavoro.gov.it

2



UN FONDO DA 45 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS

“ *I finanziamenti agevolati potranno essere richiesti sia da enti pubblici che privati, anche in forma congiunta tra loro* ”

APPROFONDIMENTO



LA LEGGE DI BILANCIO 2022: SCOPRIAMO LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE NEL MONDO DEL LAVORO

INTERVISTA

4



GRUPPO FELSINEO, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE LE SCELTE AZIENDALI

DALL'EUROPA



RICERCA NEL SETTORE AGROALIMENTARE: IN ARRIVO I BANDI PRIMA

3

WEB, SOCIAL & TECH

7



DEVNET LEARNING LAB, IL LABORATORIO VIRTUALE PER AFFRONTARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

UN FONDO DA 45 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI IN INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS

Una quota delle agevolazioni è dedicata ai progetti di ricerca e innovazione tecnologica da realizzare nel Sud e nelle isole



Promuovere la competitività e la produttività del sistema imprenditoriale del Paese attraverso **progetti di ricerca e innovazione tecnologica** legati al programma transizione 4.0: questo l'obiettivo del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di **Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things (IoT)**, con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro.

In particolare, è previsto che una quota di finanziamenti sia riservata alle attività situate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, ma se entro sei mesi dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande i progetti legati a queste regioni non saranno stati avviati anche queste risorse potranno essere utilizzate per le richieste arrivate da tutto il territorio nazionale.

Le risorse saranno destinate a sostenere:

- iniziative competitive per il raggiungimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi;
- progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia in aree strategiche per lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, della Blockchain e di Internet of Things;

- supporto operativo e amministrativo alla realizzazione di quanto previsto ai punti precedenti, per valorizzare i risultati e favorire il loro trasferimento verso il sistema economico e produttivo, con particolare attenzione alle Piccole Medie Imprese.

La capacità d'innovazione è un processo fondamentale per le imprese e per lo sviluppo economico e sociale. Grazie all'innovazione è possibile affrontare i cambiamenti, sviluppare nuove idee derivanti dall'interno dell'impresa o nell'ambiente esterno, **mantenere e introdurre vantaggi competitivi**.

I fondi messi a disposizione dal Mise per sostenere con finanziamenti agevolati la realizzazione dei progetti innovativi, potranno essere ulteriormente incrementati attraverso contributi volontari di enti, associazioni, imprese e singoli cittadini. Inoltre potranno essere combinati con fondi e risorse nazionali o comunitarie in modo da favorire l'integrazione con i finanziamenti di ricerca europei e nazionali.

I finanziamenti agevolati potranno essere presentati da **soggetti pubblici o privati**, anche in forma congiunta tra loro.

LA LEGGE DI BILANCIO 2022: SCOPRIAMO LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE NEL MONDO DEL LAVORO

Lavoro e politiche sociali in primo piano, dagli interventi a tutela dell'occupazione alla Riforma degli ammortizzatori sociali



La [Legge di Bilancio 2022](#) (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) introduce numerose misure, nonché riforme strutturali in materia di lavoro e di politiche sociali. È istituito nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un **apposito fondo** con una dotazione di **700 milioni** di euro per l'anno 2022, per la tutela dell'occupazione nell'ambito della **progressiva uscita dalla fase emergenziale** connessa alla pandemia da **COVID-19**, mediante interventi in materia di integrazione salariale in deroga alla legislazione vigente e con riguardo ai differenti impatti nei settori produttivi.

Di particolare rilievo, poi, la **Riforma degli ammortizzatori sociali** diretta ad accrescere l'equità del sistema: si estende, infatti, la platea dei beneficiari del sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro, includendo tutti i dipendenti anche con una minima anzianità di lavoro, compresi gli apprendisti ed i lavoratori a domicilio, tramite l'ampliamento – tra le molte novità – dell'ambito di applicazione dei **Fondi di integrazione salariale (FIS)** e dei **trattamenti di integrazione salariale straordinari**.

Gli interventi della manovra coinvolgono, altresì, la **NASpl** e la **DIS-COLL**: relativamente alla NASpl viene meno il requisito dei 30 giorni lavorativi per accedere alla misura e posticipata la

decorrenza della riduzione dell'indennità; anche per la **DIS-COLL** si posticipa la decorrenza della riduzione della misura, con riconoscimento della contribuzione figurativa.

Si introducono ulteriori **incentivi all'occupazione**: l'esonero contributivo del 100% per 36 mesi, entro i 6.000 euro annui, per i datori che assumono a tempo indeterminato lavoratori, indipendentemente dalla loro età anagrafica, da **imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale**; per i **contratti di apprendistato di primo livello per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore**, stipulati nell'anno 2022, è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100% nei primi 3 anni di contratto; alle **società cooperative**, che si costituiscono dal 1° gennaio 2022, è riconosciuto, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali nel limite massimo di 6.000 euro su base annua. Inoltre, a decorrere dall'anno 2022, vengono implementate le risorse in favore dei **Centri per l'Impiego** per le attività dirette ad attuare le politiche attive del lavoro per **giovani tra i 16 e i 29 anni**, non occupati, né inseriti in un percorso di studio o formazione (**Neet**). Al fine di sostenere l'**occupazione femminile**, viene incrementato il **Fondo per il sostegno della parità salariale di genere** destinato a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a finanziare i **meccanismi premiali** introdotti dalla Riforma del Codice delle Pari opportunità con riferimento alla **certificazione della parità di genere**. Inoltre, per le **lavoratrici autonome**, co. co. co., commercianti, artigiane e imprenditrici agricole l'**indennità di maternità** è estesa per ulteriori 3 mesi dalla fine del periodo

di maternità. In via sperimentale, per il 2022, è peraltro riconosciuto l'**esonero del 50% dei contributi previdenziali** per le lavoratrici madri dipendenti del settore privato per 1 anno decorrente dal rientro dal congedo obbligatorio.

Sotto il profilo **previdenziale**, per il 2022, si segnala la proroga dell'**Opzione donna**, dell'**Ape sociale** e la sostituzione della "Quota 100" con la "**Quota 102**".

Quanto al **Reddito di Cittadinanza (RdC)**, oltre al rifinanziamento della misura, si introducono **correttivi** volti a rafforzare il sistema dei controlli preventivi dei requisiti, nonché forme di semplificazione delle procedure che consentono di emettere la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, con contestuale incremento degli **incentivi ai datori** che assumono i percettori del RdC e possibilità di accedere al Programma **GOL** da parte dei beneficiari della misura.

Incentivi all'assunzione di lavoratori di aziende in crisi, apprendisti e per le società cooperative

Ulteriori misure: rifinanziamento del **Fondo sociale per occupazione e formazione**; rafforzamento dei **Fondi paritetici interprofessionali** nella formazione dei lavoratori in cassa integrazione; interventi volti a gestire le riduzioni di personale che superino i 50 dipendenti (c.d. **delocalizzazioni**); misure dirette a contrastare abusi nei **tirocini extracurricolari**; estensione del programma **GOL** ai **lavoratori autonomi** che chiudono la partita IVA; interventi in favore del settore aeroportuale, sportivo e per il **lavoro giornalistico**; introduzione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali per le persone anziane non autosufficienti (**LEPS**).

GRUPPO FELSINEO, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE LE SCELTE AZIENDALI

Mengoni: "Il nostro sogno più grande è sicuramente quello di portare avanti il processo di transizione ecologica che abbiamo avviato nel 2020"

Giunto alla quarta generazione, con sede a Zola Predosa, in provincia di Bologna, Gruppo Felsineo, 130 dipendenti opera in due differenti ambiti del mercato internazionale alimentare, attraverso due società: Felsineo Spa, che produce mortadella e Felsineoveg Srl, specializzata in "affettati vegetali", una vera e propria innovazione di settore. Ci racconta tutto Cecilia Mengoni, Human Resources Director.

Quali sono le origini del Gruppo?

La nostra azienda è nata come Salumificio Raimondi nel 1947 e negli anni '70 si è specializzata nella produzione di mortadella, diventando il primo brand di "Mortadella di Bologna Igp". Grazie alla qualità dei nostri prodotti e alla loro tracciabilità, negli anni 2000 abbiamo ottenuto certificazioni importanti che ci hanno permesso di espandere il nostro business anche a livello internazionale.

Ci siamo sempre contraddistinti per un costante impegno in Ricerca&Sviluppo. Un esempio sono gli investimenti realizzati per la linea vegetale Good&Green

Nel 2017 è stato inaugurato il nuovo stabilimento di Felsineoveg, che produce affettati vegetali e biologici. Il Gruppo riserva grande attenzione alla relazione con il territorio e ai temi della sostenibilità sociale e ambientale: anche per questo motivo le nostre due realtà imprenditoriali suddette sono diventate recentemente Società Benefit, un ulteriore passo importante per affermare i nostri valori verso dipendenti, filiera, comunità e stakeholder.

Quali sono i prodotti di punta e in che

mercato vi muovete?

Abbiamo "La Sciccosa", mortadella certificata Fdai (Firmato Dagli Agricoltori Italiani, ndr), "La 1963", prodotta in un laboratorio artigianale esclusivo che ci permette di realizzarla come si faceva una volta, seguendo un processo di macinatura lento e una cottura prolungata e infine "La Sincera", prima mortadella 100% naturale senza additivi chimici e nitrati artificiali. In totale produciamo più o meno circa 12 milioni di chili di mortadella ogni anno. Per quanto riguarda invece gli affettati vegetali abbiamo recentemente presentato la gamma Good&Green, che prevede al suo interno una linea Gourmet, che richiama gusti come tartufo, prosciutto crudo, salame piccante, tacchino e salmone e una Linea Biologica, che comprende diverse note olfattive come pepe, lupino, speziato e delicato. I nostri prodotti hanno come mercato di riferimento soprattutto quello nazionale, anche se già oggi, grazie alla qualità e alla tracciabilità della filiera di produzione siamo presenti all'estero e in particolare in Cina, Stati Uniti e Giappone.

In che modo innovazione e ricerca permeano le vostre attività?

Ci siamo sempre contraddistinti per un costante impegno in Ricerca&Sviluppo. Un esempio sono gli investimenti realizzati per sviluppare la linea vegetale Good&Green. La produzione di questi affettati si basa sul processo Mopur, che prevede l'utilizzo di farine biologiche e di un lievito madre selezionato, che rende questi prodotti sani, leggeri e altamente digeribili. Lo stesso impegno lo riserviamo anche alla ricerca nutrizionale per le mortadelle tradizionali, in modo che siano alimenti sempre più equilibrati e nutrienti. Il Gruppo si è dotato di un solido



Cecilia Mengoni, Human Resources Director

ed efficace sistema di qualità, che ci ha permesso di migliorare i prodotti grazie a rigidi controlli effettuati sia sulle materie prime, sia sull'intera filiera. Le 10 certificazioni ricevute sottolineano questo forte impegno. Nel 2020 abbiamo inoltre portato avanti alcuni studi e prove industriali per individuare soluzioni di packaging e confezionamento più sostenibili. Da questa ricerca sono nate le nuove vaschette con vassoio in carta proveniente da foreste gestite responsabilmente e con l'80% di plastica in meno rispetto ai packaging precedenti, a conferma della continua attenzione per sostenibilità e ambiente. Infine stiamo introducendo la blockchain per il tracciamento dei nostri prodotti e per garantire ai consumatori la piena trasparenza su materie prime e fasi di lavorazione: scansionando il Qr Code e inserendo il numero di lotto che si trovano sul retro della busta potranno dunque approfondire i passaggi di filiera, dalla ricezione delle materie prime, fino alle



fasi di affinamento e affettamento finali.

Come sviluppate le competenze dei vostri lavoratori?

Operiamo affinché i dipendenti acquisiscano nuove competenze ponendo attenzione, nei piani di sviluppo, sia alle soft skills, sia alle competenze tecniche. È in corso un piano di sviluppo delle competenze manageriali declinato per i diversi livelli di complessità di gestione e un piano di sviluppo delle capacità relazionali. Prevediamo inoltre percorsi individuali di accompagnamento nei casi di Job Rotation o assunzione di un nuovo ruolo. Anche le attività di sviluppo organizzativo come l'implementazione della filosofia Lean Manufacturing contribuiscono a migliorare le competenze e la comunicazione tra i vari reparti. Crediamo fortemente che comunicare in modo chiaro, consapevole ed efficace e saper supportare i propri collaboratori nel dotarsi degli adeguati strumenti professionali e operativi rappresenti un fattore chiave per contribuire, nel proprio quotidiano, allo sviluppo dell'azienda e al raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

Avete assunto nel 2021? Prospettive future?

Sì abbiamo potenziato la struttura manageriale con figure professionali operanti nell'area Sales&Marketing e Operations. Abbiamo inoltre completato un piano di inserimento per operatori nelle

aree produttive. Le prossime assunzioni del 2022 saranno sicuramente legate ai progetti speciali avviati in tema di digitalizzazione e sostenibilità.

Il vostro approccio con il territorio?

Per noi è fondamentale avere un ruolo attivo nella costruzione di relazioni strette con la comunità. Questo ci ha spinto negli anni a organizzare diverse iniziative. Ad esempio per sostenere gli studenti delle famiglie più in difficoltà abbiamo consegnato, in collaborazione con la Caritas, un kit "Back to school" contenente materiale scolastico. Inoltre, Gruppo Felsineo crede nei valori sani trasmessi dallo sport. Per questa ragione supportiamo diverse associazioni di ciclismo, calcio e basket della zona, come il settore giovanile dell'Atletico Basket di

Borgo Panigale. Fra l'altro stiamo realizzando un progetto insieme alla scuola di Zola Predosa, che permetterà di approfondire temi legati alla sostenibilità in modo non convenzionale, di raccogliere la visione delle nuove generazioni e di dar loro voce attraverso i nostri canali di comunicazione.

Le prossime assunzioni del 2022 saranno sicuramente legate ai progetti speciali avviati in tema di digitalizzazione e sostenibilità

Idee, progetti o sogni nel cassetto?

Il nostro sogno più grande è sicuramente quello di portare avanti il processo di transizione ecologica che abbiamo avviato nel 2020. Poiché crediamo molto nell'importanza della sostenibilità abbiamo attuato tutta una serie di progetti concreti per rendere più green la nostra realtà. Per questo abbiamo svolto un'indagine interna ed esterna per acquisire tutte le informazioni necessarie utili alla conversione della nostra organizzazione in ottica sostenibile, come previsto dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tutte le attività implementate sono state poi raccolte nel nostro primo "Bilancio di sostenibilità 2020", che abbiamo reso pubblico poco tempo fa. Le nostre iniziative e la vision aziendale sono tutte orientate verso un unico obiettivo comune, che è il raggiungimento, come dice il nostro payoff, di "un mondo più verde e un futuro più rosa".



RICERCA NEL SETTORE AGROALIMENTARE: IN ARRIVO I BANDI PRIMA

I progetti vincitori, caratterizzati da una forte componente di innovazione, vanno dalla gestione efficiente delle risorse fino al nesso tra ecosistemi ed energia



Finanziamenti europei per un settore strategico come quello agroalimentare, con particolare riferimento alla ricerca. Sono stati difatti assegnati al nostro Paese 13,8 milioni di euro nell'ambito dei bandi 2021 di [Prima](#), acronimo di Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area: un programma che è partito nel 2018 con un orizzonte di sette anni per finanziare, complessivamente, **41 progetti che coinvolgeranno oltre 400 unità di ricerca** grazie a un budget totale di 62,5 milioni di euro.

In questo quadro, l'Italia si è distinta anche quest'anno per la qualità della ricerca e gli ottimi risultati raggiunti. Il nostro infatti è il Paese con il maggior numero di unità di ricerca coinvolte (ben 83), raccoglie oltre il 22% del budget totale a disposizione per quest'anno, è leader nelle attività di coordinamento guidando 17 progetti. Infine, l'Italia è presente in oltre due terzi delle progettualità finanziate grazie a consorzi di università, centri di ricerca ed imprese. I progetti vincitori, ciascuno con una forte componente di innovazione, sono distribuiti sulle varie aree tematiche previste dal Programma: gestione efficiente delle risorse idriche, dei sistemi

agroalimentari, della filiera alimentare e del nesso tra ecosistema, acqua, cibo ed energia.

I progetti, infatti, propongono soluzioni per la tutela delle comunità rurali e dell'ambiente attraverso soluzioni rispettose dell'ecosistema naturale, idee per una gestione sostenibile del suolo e dell'acqua per combattere il degrado del suolo e la desertificazione, **innovazioni negli aspetti organizzativi e lungo la filiera** al fine di garantire ai piccoli produttori migliori performance ambientali e socio-economiche, analisi sulle scelte alimentari dei consumatori, gli stili di vita (specialmente dei bambini) al fine di promuovere il ricorso a prodotti sani e sostenibili della dieta mediterranea. Del resto, per affrontare temi complessi e proporre progetti concreti, sostenibili ed efficaci per i nostri centri di ricerca, bisogna ricorrere sempre di più reti e partenariati internazionali. I risultati dei bandi 2021, che vedono la guida o la partecipazione italiana in gran parte dei consorzi vincitori, dimostrano dunque la grande qualità riconosciuta a livello internazionale della ricerca promossa nel nostro Paese, ma anche quanto sia centrale il bacino del Mediterraneo per le attività da sviluppare in un futuro im-

mediato.

Il Programma Prima è promosso e finanziato congiuntamente dalla Commissione Europea e da 19 Paesi dell'area Euro-Med.

Il Programma è promosso e finanziato congiuntamente dalla Commissione Europea e da 19 Paesi dell'area Euro-Med

Ogni progetto prevede la partecipazione di almeno un ente di ricerca della costa Sud del Mediterraneo, a testimonianza del ruolo di questo Programma europeo anche in chiave di diplomazia scientifica, ed è soggetto a due stadi di valutazione condotti da parte di esperti indipendenti secondo le regole di Horizon Europe. In definitiva, giunto al quarto anno di operatività, Prima si conferma un attore chiave per la promozione della ricerca e innovazione nel Mediterraneo con oltre 60 milioni a disposizione di progettualità concrete su temi chiave quali l'uso sostenibile delle risorse naturali, **la valorizzazione delle produzioni tradizionali** e la promozione di sistemi agroalimentari sostenibili che sono al centro del dibattito internazionale.

DEVNET LEARNING LAB, IL LABORATORIO VIRTUALE PER AFFRONTARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

L'iniziativa è rivolta a studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, universitari e persone che lavorano nell'ICT interessati al mondo della programmazione

La trasformazione imposta dalla crisi pandemica ha accelerato cambiamenti in atto da tempo e ormai divenuti imprescindibili. Lo smart working e la conseguente impossibilità di apprendere sul luogo di lavoro, uniti alla crescente spinta alla digitalizzazione e automazione dei processi, costringe a **ripensare il ruolo della formazione**. Ed è un'azione da condurre velocemente, perseguendo due obiettivi tra loro strettamente connessi ma con urgenze differenti: il primo riguarda lo sviluppo delle competenze necessarie nelle circostanze attuali - in un mondo cioè drasticamente cambiato in neanche due anni - mentre il secondo attiene le competenze che saranno necessarie nel medio-lungo periodo. In questo contesto, la platea alla quale ci si deve rivolgere è costituita sia dagli **adulti**, costretti ad affrontare il mutamento improvviso, sia dai **giovani** che entreranno nel mondo del lavoro nel corso dei prossimi anni.

Al termine del terzo livello i partecipanti entreranno a far parte della community di Cisco DevNet

Il 9 dicembre 2021 Cisco, nel novero delle sue numerose iniziative finalizzate alla formazione di esperti in programmazione, ha lanciato DevNet Learning Lab, un **laboratorio virtuale** rivolto a studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, universitari, professionisti e a tutti i soggetti interessati a conoscere i diversi aspetti della programmazione. DevNet Learning Lab debutta con il "Programma di formazione sull'intelligenza artificiale: progetta il tuo Bot. IoT e Network Automation" che terminerà a maggio 2022. Il corso è in autoappren-



dimento, con il supporto di webinar ad hoc ed è strutturato in tre livelli.

Il primo livello ha la durata di 20 ore e consiste in un corso base "Introduzione all'IoT" durante il quale i partecipanti potranno conoscere e approfondire i temi legati all'**Internet delle Cose** (IoT- Internet of Things), all'**Intelligenza artificiale**, ai **Big Data**, alle **Reti**, ai **Cloud** e alla **programmazione Python**. Al termine del corso i partecipanti riceveranno un certificato e un digital badge quale attestazione delle competenze acquisite.

Il secondo livello, della durata di 35 ore, è specificamente strutturato per imparare a "Programmare in Python": una volta terminato, infatti, i partecipanti potranno ambire al successivo conseguimento CPEP, il **Certified Python Programmer Certification**.

Il terzo livello ha la durata di 8 ore ed è il corso di "Cisco DevNet Association", finalizzato ad acquisire competenze specifiche nella programmazione di interfacce applicative (API) per le soluzioni di collaboration Webex Teams di Cisco. Al termine del terzo livello i partecipanti entreranno a far parte della community di Cisco **DevNet** che si occupa, attraverso

so l'organizzazione di attività pratiche e formative individuali o di gruppo, dello sviluppo di progetti legati all'Intelligenza Artificiale e all'Automazione di rete.

cliclavoro

Newsletter

n° 1 - GENNAIO 2022

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it